



Il ritratto di Vitaliano VI Borromeo (1620-1690) e il seicentesco clavicembalo conservato nella Sala della Musica di Palazzo Borromeo all'Isola Bella



# Una tradizione secolare

Euterte, tradizionalmente musa della musica e della poesia lirica, da secoli ispira il cuore e l'ingegno di chi si lascia incantare dall'armonia del Golfo Borromeo. Già nel XVII secolo le acque e le rive del lago riecheggiavano dei suoni degli strumenti che celebravano l'arrivo degli illustri ospiti dei conti Borromeo all'Isola Bella e delle melodie dei «trattenimenti musicali» che, con Vitaliano VI (1620-1690), diventarono i momenti salienti delle feste: concerti, esibizioni eseguite in barca (le cosiddette «pesche in musica») e soprattutto opere in musica, rappresentate in un apposito teatro o nei giardini e talvolta aperte agli «issolani».

Un'eccellenza e una passione per l'arte musicale rimaste vive fino ai nostri giorni e rappresentate oggi dalle Settimane Musicali che, promosse da Italo Trentinaglia de Daverio e nate nel 1962, costituiscono per Stresa un appuntamento annuale di portata internazionale.

Negli anni del Liberty, sulle rive e sulle alture del Verbanio - soprattutto sulla sponda piemontese - si registra una crescente presenza di compositori, musicisti e direttori di orchestra che qui si riposano, si ispirano e lavorano. Nel contempo, con lo sviluppo economico e turistico del territorio si osserva un incremento dell'attività musicale locale, che risponde ai gusti di un pubblico sempre più vasto e ne riflette gli stili di vita: sul lago, infatti, si assiste a concerti in teatri e appositi saloni, si suona nelle case di villeggiatura per familiari e ospiti, si danza e si ascolta musica all'aperto, negli hotel, nei caffè e anche sui piroscafi.

Come testimonia la stampa del tempo, fiere, esposizioni, congressi, concorsi sportivi, inaugurazioni, celebrazioni civili e feste religiose, arrivi e visite di ospiti erano occasione per esibizioni di orchestre, corali e bande dirette da maestri locali.

Accanto ai brani dei grandi compositori e alle variazioni sui temi noti, figurano opere di vario livello qualitativo, di autori italiani e stranieri. Nei titoli sono citati il lago Maggiore, l'Isola Bella e alcune località, tra cui Stresa, oppure si ricorda un avvenimento: è il caso della *Grande Marcia d'Inaugurazione* per l'Esposizione Agricola, Industriale e Artistica di Pallanza del 1870, dedicata alla Duchessa di Genova, madre della regina Margherita e amata villeggiante a Stresa, o di *Ricordo di Stresa*, dodici brani dedicati al marchese Nicolò Rapallo, secondo marito della Duchessa, opere del maestro Giovanni Menozzi (Milano, 1813-Pallanza, 1885).

La commemorazione del musicista Giovanni Menozzi (1813-1885) su "La Voce" del 10 febbraio 1885 e lo spartito della marcia composta dal maestro per l'inaugurazione dell'Esposizione Agricola, Industriale e Artistica di Pallanza (1870), opera dedicata a «S.A.R. la Principessa Maria Elisabetta» patrona della manifestazione



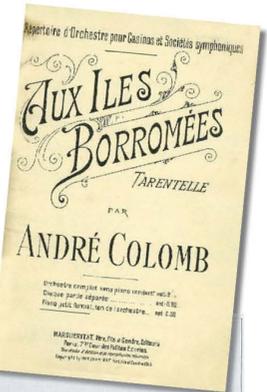
ILLUSTRI MUSICISTI SUL LAGO  
Da sinistra in senso orario:  
Ruggiero Leoncavallo (Napoli, 1857-Montecatini Terme, 1919), a Brissago dal 1903  
Umberto Giordano (Foggia, 1867-Milano, 1948) e la sua famosa Villa Fedora a Baveno  
Giovanni Anfossi (Ancona, 1864-Milano 1946) nella sua villa all'Alpino  
Arturo Toscanini (Parma, 1867-New York, 1957), amato villeggiante dapprima all'Alpino e poi, dal 1932, all'Isolino di San Giovanni



ILLUSTRI MUSICISTI SUL LAGO  
Da sinistra in senso orario:  
Ruggiero Leoncavallo (Napoli, 1857-Montecatini Terme, 1919), a Brissago dal 1903  
Umberto Giordano (Foggia, 1867-Milano, 1948) e la sua famosa Villa Fedora a Baveno  
Giovanni Anfossi (Ancona, 1864-Milano 1946) nella sua villa all'Alpino  
Arturo Toscanini (Parma, 1867-New York, 1957), amato villeggiante dapprima all'Alpino e poi, dal 1932, all'Isolino di San Giovanni



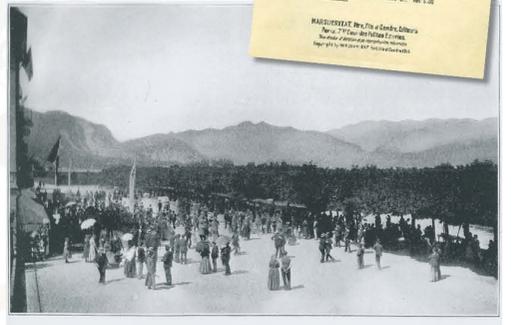
Toscanini a passeggio all'Isola dei Pescatori, dove viveva l'amico musicista Ugo Ara (Venezia, 1876-Lozana, 1954)



Due spartiti di musica ballabile (una tarantella e un valzer) e una scena di danza all'aperto a Stresa, sull'attuale corso Umberto I, allora in terra battuta



Il marchese Nicolò Rapallo e la Duchessa di Genova, già vedova del fratello di re Vittorio Emanuele II di Savoia e divenuta, in seconde nozze, sua consorte.



DANCING ON THE QUAY AT STRESA



English